

Libri a confronto
di Antonio Calabrò



Storie di famiglie metafora dell'umanità

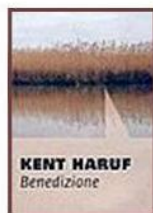
FAMIGLIE. Con le loro storie d'affetti e conflitti, dolori e amori, fatiche e speranza. Con il lessico condiviso di persone che soffrono e sognano. Con la forza d'una storia che, da microcosmo familiare, s'allarga a controversa metafora dell'umanità. Come quella che riguarda i Bensalem, protagonisti de *"L'albero di stanze"* di Giuseppe Lupo, per Marsilio. Un ro-

e dunque chiudere i conti con la propria storia. Per aprirne altre: *"Io so che la ragione per cui non solo bisnonno Redentore è qui ma anche Adamantina, Apollinare, Sicurino, Taddeo, Alfeo, Albania, nonno Salutare e nonna Crescenza; se zia Primizia e zio Verdellino sono morti prima ancora di diventare soltanto nomi e memoria, se zio Lucente si è vestito di tuta blu, se zio Cosma Maggiore ha confezionato pupazzi anziché abiti, se zio Cosma Minore ha indossato la divisa di soldato, se zia Floridia ha speso il suo tempo per ricamare corredi per le spose, se mio padre Forestino e mia madre Severina Maestra si sono amati dal primo incontro, se la torre ha faticato cento anni per vedere fiorire la stanza del pane; io so che tutto questo è avvenuto perché ognuno di noi potesse inseguire le comete, coltivare il suo paradiso e poggiare i piedi, come ora capita a me, sopra un palco di fiori e di gloria"*.

facili delle emozioni e tutto rivela della parte più profonda e migliore dell'umanità. Famiglie, come quella raccontata da Siegmund Ginzberg in *"Spie e Zie"* per Bompiani, lungo il corso del Novecento, da Istanbul a Parigi, dalla Russia staliniana a Praga, sino alla Milano del boom economico. Storia vera, fatti documentati, ipotesi sui retroscena storici, "nazisti, serpenti e



Giuseppe Lupo
"L'albero di stanze"
Marsilio



Kent Haruf
"Benedizione"
NN Editore



Siegmund Ginzberg
"Spie e Zie"
Bompiani



Israel J. Singer
"A Oriente del Giardino dell'Eden"
Bollati Boringhieri

manzo forte e poetico, dolce e struggente, in cui s'incrociano mito e leggenda, in un'immaginaria terra del Sud aperta ai racconti e ai commerci del mondo. Una casa che si sviluppa in altezza, per ospitare generazioni di figure sognatrici e bislacche, capaci di impastare pietre e farina, ambizioni e geografie dei luoghi e dell'anima. Un via vai di personaggi straordinari, dal fondatore Redentore all'ultimo discendente, Babele, medico abilissimo, sordo che sa ascoltare le voci dei muri e le malattie delle ossa e che, alle soglie del nuovo millennio, parte da Parigi per sgomberare la casa di famiglia da arredi e ricordi

FAMIGLIE, COME nel microcosmo di Holt, in Colorado, lo scenario dei romanzi di Kent Haruf, da *"Benedizione"* a *"Canto della pianura"* (piccoli capolavori di scrittura, meritoriamente scoperti da NN Editore, pronto a pubblicare anche *"Crepuscolo"*): quelle di un commerciante di ferramenta in fin di vita e di un pastore protestante carico di errori, di un professore che alleva i figli con amoroso impegno morale e di due fratelli allevatori scontrati che scoprono la felicità di "fare famiglia" ospitando una ragazza smarrita e il suo neonato. Piccole storie quotidiane, con una scrittura scabra ed essenziale, che nulla concede agli effetti

lupi", l'aria del romanzo, le leggende su Zio Bernard rivoluzionario e zia Perla gran signora, i silenzi, l'ironia della buona cultura ebraica. E tutta ebraica è la vicenda "di una famiglia inghiottita dalla Storia", raccontata da Israel J. Singer in *"A Oriente del Giardino dell'Eden"* per Bollati Boringhieri: le vicende di Mattes Ritter, venditore ambulante nella Polonia d'inizio Novecento, che sogna d'avere un figlio rabbino e si scontra invece con le pagine della guerra, della Rivoluzione d'Ottobre, dei sogni infranti del socialismo, della violenza razziale. Si resiste, nonostante tutto. E si va avanti. Anche questo, è famiglia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato